

Gaiardoni e Beghetto («bella» gialla con Van Lanker) battuti in semifinale

Sercu «mondiale» della velocità

Beghetto (per protesta contro la giuria) ha abbandonato il Palasport senza disputare la finale per il 3. e 4. posto con Gaiardoni e senza rispondere alla chiamata per il controllo antidoping

Gli stradisti pronti per la gara di Zolder

Dal nostro inviato

ANVERSA. 8. Addio titolo mondiale della velocità: l'aveva Giuseppe Beghetto e se l'è preso Patrick Sercu, già campione ad Amsterdam, sconfitto a Roma lo scorso anno dal padovano e alla ribalta stasera sul fondino di casa, un anello che conosce alla perfezione, metro su metro, centimetro su centimetro. Ma la sconfitta italiana è piena, totale, abbiamo assistito ad un'infantissima belga, poiché Beghetto è stato eliminato dal giovane Van Lanker e Gaiardoni ha ceduto (come previsto) a Sercu. Che vincesse Sercu era nei pronostici, però che Beghetto si facesse battere dal ventiduenne Van Lanker (prima stagione professionistica) costituisce una grossa sorpresa.

Beghetto ha perso in tre prove: prima prova a Van Lanker, seconda prova all'italiano e spregio favorevole al belga. Beghetto si dichiara vittima delle scorrettezze di Van Lanker, in effetti Beghetto ha fallito nella prima volta per aver attaccato in anticipo, ed è vero che il comportamento di Van Lanker nello spregio ha sollevato discussioni, un soggetto di Anversa, diciamo chiaramente, è mancato all'aspettativa. L'attività su strada lo ha appesantito? La giovinezza dello scorbuto Van Lanker (grande promessa della velocità pura) ha avuto ragione dei trent'anni dell'azzurro? È solo il tipo di pista, l'anello in legno che ha costretto Beghetto? Sul cemento sarebbe finita diversamente?

Domande cui è difficile rispondere. Ne parleremo domani con un'aggiunta di Beghetto che si è rifiutato di misurarsi con Gaiardoni per la terza moneta. Beghetto ha lasciato indignato il Palasport, mentre scriteriamo stanno cercando per portarlo all'antidoping.

I pistardi azzurri torneranno così in patria a mani vuote: l'unico titolo che speravamo di vincere, l'abbiamo perso, e non è pensabile un «miracolo» di De Lillo nella singola degli «stayers». E adesso sfogliamo il taccuino.

Terzo e penultimo atto dei campionati su pista. Comincio la giornata con la domanda: Italo Mazzacurati, il tecnico della Germania? È vero che gli stayer trattando Sercu e Reybreck?

«È vero ma costano troppo». «Quanto? Un milione al mese più le spese di trasferta?».

«Pressappoco». «Ho sentito che pure la Ferretti fa la corte a Sercu». «Anch'io, ma tu li vedi Beghetto e Sercu?». «Due grandi velocisti per le gare su strada...».

«Sarà...», conclude Mazzacurati, molto deluso dal comportamento di Ritter nell'inseguimento e tutt'altro che disposto a credere nel mal di pancia del danese.

Al proposito di ingaggi per l'anno venturo, pare ormai certo il passaggio di Vandebosche ad un'organizzazione italiana (Salcroni o Molteni). Vandebosche, preziosissimo e valoroso scudiero di Merckx nel recente Tour de France, si è risentito perché il suo capitano non gli ha concesso un attimo di libertà, a differenza degli Stevens e degli Spruyel che si sono spesi le loro società. Di conseguenza, Martin Vandebosche passerà al «nemico» con una paga maggiorata e la promessa di non essere trattato proprio alla stregua di un «domestique».

Si spiega quindi il motivo per cui Merckx, venuto da Luciano che abbandonò a circa metà gara. Lo sconfitto, il grande eliminato di questa prova, è il belga De Loof.

che siamo in tema di stradisti, chiamiamo l'Hotel Valkenborp di Overpelt dove alloggiava gli azzurri. «Tutto bene, signor Ricci?». «Tutto bene. Sveglia alle 7.30 per un allenamento di 150 chilometri, in parte sul circuito di Zolder. Condizioni generali ottime. Arrivata che farebbe enorme piacere e per oggi non avrei altro da aggiungere...».

Viene al telefono Adorni che manda nella di spiarlo per il forzato rientro del suo direttore sportivo (Gianini), chiamato in Italia da un incidente automobilistico che ha coinvolto il fratello. Da registrare che Basso e Dancelli hanno provato biciclette nuovissime costruite appositamente da Colnago per il circuito «iridato». Infine Van Loo che si disciòla. «Non mi sono presentato al controllo antidoping della Parigi-Lussurgo perché nessuno mi ha avvertito che ero fra i sottogiacati, perciò la mia coscienza è tranquilla», dichiara Rik incontrato stamane dal parrochiere. Verà impedito a Van Loo di disputare i mondiali di Zolder perché a Merckx? Non crediamo, poiché l'eventuale molla della punizione scatterebbe dopo le indagini del caso, cioè fra diversi giorni.

E s'accendono le luci del Palasport, si alza il sipario per dar modo agli «sprinter» di concludere la giornata. Sui spalti, il dialetto veneto si mischia alla lingua fiamminga: da Tomolo e San Donà sono venuti due formidabili tifosi che gridano il nome di Beghetto. Ma il «Beppe» inizia male. Nella prima «manche» della semifinale del rivale, Beghetto si ferma, chiede giustizia. Costa dice che il nostro velocista ha sbagliato tattica, «percepito l'umore dei giudici, rinuncia a presentarsi reclamo».

Beghetto è infuriato e grida: «Basta, mi ritiro, il belga è un bandito!».

Poi si calma e torna sull'anello per la seconda prova. Stavolta, Beghetto non sbaglia, la sua azione è perfetta, il successo è facile. Nessuno reclamo, lo spregio, il nostro velocista, Gaiardoni perde in due battute: vano l'allungo di Santè alle ragazze (velocità e inseguimento in pista e prova individuale su strada).

Il «mondiale» di Brno si presenta più imponente dei campionati di Anversa e Zolder anche in ragione della numerosa partecipazione di italiani. Mentre infatti il professionismo interessa un numero limitato di paesi, il dilettantismo è assai più diffuso: oc-

Beghetto è arrabbiatissimo per la decisione della giuria che ha deciso esaminando al rallentato il film della TV. Beghetto non risponde alla chiamata per la disputa del terzo posto con Gaiardoni, il pubblico fischia l'ex campione e applaude Gaiardoni che gira da solo. E siamo alla finalissima Sercu-Van Lanker, una finalissima che dice poco, anzi niente, perché Sercu domina in entrambe le prove.

Patrick Sercu sul podio per indossare la maglia arcobaleno. E domani fine dei Campionati con l'assegnazione dei titoli dell'inseguimento e del mezzofondo. Porter e Bracke dovrebbero im-

porci rispettivamente su Post e Bongers per vedersi poi in finale. Per il mezzofondo si fa il nome di Verschueren

Gino Sala

Dal 15 al 24 agosto la massima rassegna dei dilettanti

Dieci titoli in palio a Brno per i puri del ciclismo

Per la prima volta l'anno scorso i campionati di ciclismo professionisti e dilettanti si svolsero in due diversi Paesi. Quest'anno per i dilettanti l'appuntamento è stato fissato a Brno, in Cecoslovacchia, dal 15 al 24 agosto.

Rispetto al «mondiale» professionisti, dove si assegnano quattro titoli (velocità, inseguimento e stayer per la pista, prova individuale su strada), al «mondiale» dilettanti saranno assegnati dieci titoli. Tre alle ragazze (velocità e inseguimento in pista e prova individuale su strada) e ben sette agli uomini (velocità, tandem, inseguimento, inseguimento a squadre e stayer per la pista, quindi per la strada la squadra sul 100 km, a cronometro e la prova individuale).

Il «mondiale» di Brno si presenta più imponente dei campionati di Anversa e Zolder anche in ragione della numerosa partecipazione di italiani. Mentre infatti il professionismo interessa un numero limitato di paesi, il dilettantismo è assai più diffuso: oc-



BEGHETTO è stato battuto dalla «scaltrezza» di Van Lanker e dalla faziosità della giuria

zioni dietro motori. Domenica 17 agosto sarà consegnata la medaglia iridata dell'inseguimento donne, della velocità e dell'inseguimento dilettanti. Lunedì 18 le donne sprint affronteranno le eliminatorie; quindi scenderanno in pista i tandem e ancora i dery. Martedì 19 le ragazze sprint continueranno le eliminatorie e per l'inseguimento a squadre sarà giornata di prove di qualificazione. Mercoledì 20 avremo la grande chiusura su pista con l'assegnazione del titolo della velocità femminile, del tandem, degli stayer e dell'inseguimento a squadre.

Finita la giostra «arc-en-ciel» della pista si riprenderà — dopo un giorno di riposo — con i campionati della strada. Il primo titolo sarà assegnato venerdì 22 alla squadra vincitrice della prova sui 100 chilometri a cronometro, sabato conosceremo la campionesse della prova individuale su strada e infine domenica il «campione del mondo dilettanti» della prova su strada.

Eugenio Bomboni

Diramato ieri dalla Lega

Il calendario della serie «A»

La Lega calcio ha diramato oggi il calendario del campionato di serie A (quello della serie B sarà reso noto fra qualche giorno). Ecco date e partite del girone d'andata:

| I GIORNATA (14 settembre) | VI GIORNATA (19 ottobre) | XI GIORNATA (7 dicembre) |
|---|---|---|
| Bari-Roma Brescia-Milan Fiorentina-Verona Inter-Bologna Juventus-Palermo L. Vicenza-Napoli Lazio-Torino Sampdoria-Cagliari | Bologna-Bari Brescia-Verona Cagliari-Inter L. Vicenza-Juventus Lazio-Fiorentina Milan-Roma Sampdoria-Napoli Torino-Palermo | Cagliari-Bologna Fiorentina-Inter L. Vicenza-Roma Lazio-Napoli Milan-Juventus Palermo-Sampdoria Torino-Brescia Verona-Bari |
| II GIORNATA (21 settembre) | VII GIORNATA (26 ottobre) | XII GIORNATA (14 dicembre) |
| Bologna-Lazio Cagliari-L. Vicenza Fiorentina-Inter L. Vicenza-Verona Palermo-Inter Roma-Brescia Torino-Sampdoria Verona-Juventus | Bari-Sampdoria Fiorentina-Torino Juventus-Inter L. Vicenza-Verona Milan-Bologna Napoli-Cagliari Palermo-Brescia Roma-Lazio | Bologna-Lazio Brescia-Juventus Fiorentina-Roma Inter-Bari Lazio-Verona Palermo-Cagliari Sampdoria-L. Vicenza Torino-Milan |
| III GIORNATA (28 settembre) | VIII GIORNATA (9 novembre) | XIII GIORNATA (21 dicembre) |
| Bari-Napoli Brescia-Cagliari Fiorentina-Sampdoria Inter-Torino Juventus-Bologna Lazio-Milan Palermo-L. Vicenza Verona-Roma | Bologna-Fiorentina Cagliari-Roma Inter-Milan Lazio-L. Vicenza Napoli-Juventus Sampdoria-Brescia Torino-Bari Verona-Palermo | Bari-Cagliari Bologna-Torino Juventus-Lazio L. Vicenza-Brescia Milan-Fiorentina Napoli-Inter Roma-Palermo Verona-Sampdoria |
| IV GIORNATA (5 ottobre) | IX GIORNATA (16 novembre) | XIV GIORNATA (28 dicembre) |
| Bologna-Palermo Brescia-Bari Cagliari-Lazio L. Vicenza-Fiorentina Milan-Verona Roma-Inter Sampdoria-Juventus Torino-Napoli | Brescia-Bologna Cagliari-Juventus Fiorentina-Bari L. Vicenza-Inter Milan-Napoli Palermo-Lazio Roma-Sampdoria Torino-Verona | Bari-Lazio Brescia-Fiorentina Cagliari-Milan Inter-Verona Palermo-Napoli Roma-Juventus Sampdoria-Bologna Torino-L. Vicenza |
| V GIORNATA (12 ottobre) | X GIORNATA (30 novembre) | XV GIORNATA (4 gennaio 1970) |
| Bari-L. Vicenza Fiorentina-Cagliari Inter-Brescia Juventus-Torino Lazio-Sampdoria Napoli-Roma Palermo-Milan Verona-Bologna | Bari-Palermo Bologna-L. Vicenza Inter-Lazio Juventus-Fiorentina Napoli-Brescia Roma-Torino Sampdoria-Milan Verona-Cagliari | Bologna-Roma Cagliari-Torino Fiorentina-Palermo Inter-Sampdoria Juventus-Bari L. Vicenza-Milan Lazio-Brescia Napoli-Verona |

Gli assoluti a Napoli

Nuoto: quattro titoli a Novella Calligaris

NAPOLI. 8. La quindicenne Novella Calligaris è la vera protagonista dei campionati assoluti di nuoto. La allieva di Buby Dennerlein ha battuto oggi un primato assoluto, due dei campionati ed uno juniores ed ha già vinto quasi tutti i titoli italiani: nei 100 e 200 m., nei 200 farfalla e 400 misti. Un bilancio più che lusinghiero eguaglia il primato detenuto da Daniela Borek con quattro vittorie consecutive ai campionati assoluti.

Novella Calligaris ha cominciato a praticare il nuoto quando aveva appena dieci anni e sui 400 misti non andava al di là dei sei minuti. Passata sotto la guida di Buby Dennerlein, la giovanissima nuotatrice ha migliorato gradualmente nel giro di pochi anni ed oggi è ritenuta la più grande speranza del nuoto italiano. Le sue prestazioni hanno vivacizzato le prime due giornate dei campionati cominciati all'insegna della mediocrità. Sia in campo maschile che femminile, infatti, non si sono avuti grossi risultati ma soltan-



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
26 luglio - 18 agosto 1969